

Niente vertice Cav-Bossi Nel Pdl cresce la voglia di dialogo col Terzo polo

*Maroni: il nostro vero obiettivo è l'indipendenza della Padania
Misure anti crisi, oggi Alfano, Cicchitto e Gasparri da Monti*

Adalberto Signore

Roma L'istantanea di quanto sistano allontanando le strade di Pdl e Lega non sta tanto nell'incontro saltato ieri tra Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. Perché, a dire la verità, l'appuntamento non è mai stato davvero in agenda e lo si è solo ventilato. Insomma, che i due non si siano visti ha un valore relativo. Quel che conta, invece, è cosa succederà questo weekend. Con Angelino Alfano che oggi, accompagnato dai capi gruppo Fabrizio Cicchitto e Maurizio Gasparri, incontrerà Mario Monti «con grande apertura di spirito» per esaminare il pacchetto di misure anti-crisi. Al punto che i parlamentari del Pdl sono stati garbatamente invitati ad astenersi da prese di posizione pubbliche sulla manovra. E con il Carroccio che domani invece si sfilerà persino da un appuntamento istituzionale come la convocazione di parti sociali, Regioni ed enti locali a Palazzo Chigi per fare il punto con il governo sui provvedimenti che saranno varati nel Consiglio dei ministri di lunedì. Roberto Cota e Luca Zaia, governatori di Pie-

INSIEME A MARSIGLIA Azzurri e centristi si troveranno al ventesimo congresso del Ppe

monte e Veneto, saranno a Vicenza al Parlamento del Nord. Con il passare dei giorni, insomma, diventa sempre più difficile conciliare posizioni che a livello nazionale sono davvero troppo distanti. E se pubblicamente il Cavaliere continua a sostenere che l'asse tra Pdl e Lega non è in discussione, nelle sue conversazioni private non nasconde la preoccupazione per un equilibrio difficile. Soprattutto se il governo Monti arriverà a fine legislatura. Insomma, «tenere così per un anno e mezzo non sarà facile». Non a caso, ieri Maroni ha accolto

positivamente la notizia del mancato vertice Berlusconi-Bossi: «Meglio, sono sempre stato contrario», subito prima di annunciare che alle prossime amministrative «la Lega correrà da sola ovunque perché è finita l'alleanza col Pdl». In serata, in un comizio a Como, ha rincarato la dose: «A Vicenza la Lega riprenderà il suo vero progetto, che non è il federalismo o l'autonomismo, ma l'indipendenza della Padania».

Ed è anche per questo che a via dell'Umiltà sono in molti a guardare verso il Terzo polo. E in modo particolare. Con i centristi di Casini, infatti, c'è la comune appartenenza al Ppe. Proprio ieri a Roma c'era il presidente Wilfried Martens che ha incontrato Berlusconi, Alfano, Frattini e nel pomeriggio Casini. Una visita «preparatoria» in vista del ventesimo congresso del Ppe la prossima settimana a Marsiglia, dove ci saranno sia il segretario del Pdl (che interverrà mercoledì e sarà seguito da una delegazione di unacinaquanta parlamentari) che il Cavaliere (atteso per mercoledì, quando potrebbe anche incontrare il nuovo premier spagnolo Mariano Rajoy). «I valori del Ppe devono essere i valori fondanti della nuova Europa», ha spiegato Alfano che ieri ha nominato Andrea

Ronchi responsabile per i rapporti col Ppe. A Marsiglia, invece, potrebbe non esserci Casini. Che al momento non ha confermato la sua presenza forse, si ragiona nel Pdl, perché vuole evitare di presentarsi a un appuntamento internazionale con Berlusconi. Di fatto, Pdl e Udc sono ora nella stessa maggioranza e forse il leader centrista vuol evitare che passi l'immagine di un rapporto rinsaldato. Perché è effettivamente curioso che al congresso Casini si limiti a mandare Lorenzo Cesa. Chi sta ragionando sull'eventualità di partecipare come «visitatore» è invece Gianfranco Fini. Il Fli non ha ancora deciso la sua collocazione in Europa anche perché gli eurodeputati futuristi a Bruxelles siedono ancora nel gruppo Pdl. Chiederle l'adesione al Ppe potrebbe essere una delle ipotesi, so-

prattutto se l'esperienza del Terzo polo è destinata ad andare avanti. A quel punto, il Ppe potrebbe essere l'ombrello sotto il quale Terzo polo e Pdl potrebbero tentare un riavvicinamento. Soprattutto se l'asse con la Lega non dovesse reggere.

